Mar Caspio. Putin soddisfatto: al Vertice di Aktau raggiunto accordo sullo status giuridico del bacino

scritto da Scenari Internazionali | 13 Agosto 2018

Domenica scorsa, durante il 5° Vertice di Aktau, in Kazakhstan, tra i cinque Paesi affacciati sul Mar Caspio, Russia, Iran, Kazakhstan, Turkmenistan e Azerbaigian hanno ufficialmente ratificato la Convenzione sullo Status Giuridico dell'importante bacino idrografico eurasiatico. Con l'accordo, dopo oltre vent'anni di incontri e trattative, i cinque Paesi riconoscono i reciproci interessi di sfruttamento dell'area marittima e si impegnano a perseguire scopi esclusivamente pacifici nello scenario caspico.

di Tass

AKTAU – Il presidente russo **Vladimir Putin** considera la Convenzione sullo Status Giuridico del **Mar Caspio** quale buon esempio di **efficace**

lavoro di squadra nelle critiche condizioni globali del momento. «Il successo raggiunto, perché si tratta certamente di un successo, è divenuto possibile su vasta scala grazie ad un alto livello di **fiducia e reciproca comprensione** tra i leader dei Paesi del Caspio, alla loro prontezza ad agire sempre entro la logica del rispetto, del partenariato e dell'eguaglianza», ha affermato il leader russo.

«Voglio esprimere la mia gratitudine in questo senso a tutti i capi di Stato presenti oggi. Questo **approccio comune** ha dimostrato la sua efficacia e la sua importanza, ha evidenziato che possono essere conseguiti **obiettivi ambiziosi** in tutte le questioni, persino le più complicate, attraverso sforzi congiunti, che possono essere individuati **compromessi e decisioni equilibrate** che vengono incontro agli interessi comuni», ha poi aggiunto Putin.

«È importante che la convenzione regoli chiaramente le questioni della **navigazione** e della **pesca**, che metta nero su bianco i principi della **cooperazione politico-militare** tra gli Stati membri, che garantisca lo sfruttamento del Mar Caspio per **scopi esclusivamente pacifici** e l'assenza di forze armate estranee alla regione», ha sostenuto il capo del Cremlino.

Il presidente russo ha detto di condividere l'opinione dei suoi omologhi secondo cui il **5° Vertice del Caspio** «ha una rilevanza straordinaria, se non epocale». Putin ha sottolineato che la Convenzione sullo Status Giuridico del Mar Caspio, preparata per oltre vent'anni, mette in chiaro il **diritto** e la **responsabilità** esclusivi degli Stati per quanto riguarda il **futuro del mare** e fissa **regole precise** nel quadro del suo sfruttamento comune. Il leader russo ha ringraziato tutti coloro che hanno partecipato alla **stesura del documento**.

«Si è dato vita ad un **accordo internazionale equilibrato** sulla base del consenso e del reciproco riconoscimento degli interessi degli altri attori. L'accordo sostituisce i **trattati sovietico-iraniani** del 1921 e del 1940», ha detto Putin.

In occasione del 5° Vertice del Caspio di domenica, il presidente russo **Vladimir Putin**, il presidente kazako **Nursultan Nazarbayev**, il presidente iraniano **Hassan Rouhani**, il presidente azerbaigiano **Ilham Aliyev** e il presidente turkmeno **Gurbanguly Berdimuhamedov** hanno firmato il documento che decreta lo status giuridico del Mar Caspio. Il lavoro sul documento era andato avanti sin dal 1996, mentre la bozza era stata concordata dai **ministri degli Esteri** dei cinque Paesi tra il 4 ed il 5 dicembre scorsi, a Mosca.

Il ministro degli Esteri russo **Sergej Lavrov** aveva affermato in precedenza che il solo fatto dell'approvazione della convenzione avrebbe rappresentato una **svolta fondamentale**. Il capo della diplomazia aveva sostenuto che i cinque Paesi del Caspio avrebbero stabilito «una **base**

giuridica affidabile, fornendo la possibilità di raggiungere un più intenso livello di cooperazione».

Traduzione a cura della Redazione
Fonte in lingua originale qui

© Riproduzione riservata